



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

LOOK UP: EDUCAZIONE E FORMAZIONE PER RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

ESTERO - Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto Look up: educazione e formazione per ridurre le disuguaglianze è accrescere le opportunità sociali, economiche e culturali dei gruppi più vulnerabili, tra giovani e giovani Neet, donne, rifugiati, bambine e persone con disabilità, attraverso interventi diretti di formazione ed educazione che favoriscano la loro piena inclusione ed interventi indiretti, in appoggio alle istituzioni preposte, che qualificano i servizi e le azioni destinati ai gruppi target.

Giovani, donne e bambine svolgono l'importante ruolo di agenti di sviluppo e di cambiamento, per questo è necessario mettere in campo tutte le risorse necessarie affinché possano appropriarsi dei loro diritti sociali, economici e culturali e partecipare attivamente alla vita delle comunità, con un beneficio che riguarda tutti.

In particolare, il progetto intende promuovere opportunità di formazione e di educazione agendo su più fronti: il miglioramento delle competenze professionali e organizzative nelle Cdc di alcune periferie de l'Havana (Cuba) per promuovere la partecipazione della comunità e dei giovani in particolare contro i rischi della disgregazione del tessuto comunitario; il miglioramento delle possibilità di occupazione dignitosa, di imprenditorialità, di acquisizione di competenze dei giovani NEET di Bafoussam (Camerun) per promuovere la loro partecipazione alla crescita economica inclusiva e sostenibile della comunità; lo sviluppo di percorsi di formazione, in linea con i piani di sviluppo locale, l'accompagnamento in percorsi di imprenditorialità per l'accesso ad una fonte di reddito per giovani, donne, rifugiati e persone con disabilità (Libano e Giordania); una strategia per un rafforzamento delle politiche a sostegno delle bambine e delle donne in situazione di maggiore vulnerabilità (Cambogia); la promozione della scolarizzazione delle bambini e percorsi di empowerment di genere, basati anche sul sostegno alla salute (Etiopia).

In stretta connessione con gli obiettivi del programma Solidarity action: comunità attive per le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile, il presente progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti in linea con l'ambito di azione e) del piano triennale, sia necessario agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze (obiettivo 10 dell'Agenda 2030) e fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4), come leva per l'empowerment socio-economico e culturale di giovani e giovani Neet, donne, rifugiati, bambine e persone con disabilità, per rafforzare il loro coinvolgimento sociale, economico e culturale nella società e contribuire ad accrescere processi di equità e di inclusione.

Il progetto adotta un approccio intersezionale per individuare i molteplici strati di discriminazioni che soggetti diversi subiscono nei contesti analizzati, in particolare, quindi, soggetti vulnerabili come i giovani e le comunità delle periferie (Cuba), giovani Neet provenienti da contesti rurali (Camerun), libanesi e giordani/e delle famiglie più vulnerabili e rifugiati/e siriani/e (Libano e Giordania), bambine che vivono in contesti periferici e degradati (Cambogia), donne di ritorno da esperienze migratorie fallimentari (Etiopia).

Le due ong che realizzano l'intervento portano le loro competenze specifiche nella promozione dell'uguaglianza attraverso il diritto a un'educazione e a una formazione di qualità nelle diverse aree dell'intervento, agendo

contemporaneamente a livello sociale, economico, culturale e istituzionale. Il progetto quindi contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso il rafforzamento della resilienza delle comunità coinvolte.

Nello specifico, ARCS contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo mettendo in campo la propria esperienza nella costruzione di processi partecipati della società civile locale volti allo sviluppo comunitario. In questo quadro generale si inserisce l'impegno per i soggetti più vulnerabili nei paesi coinvolti, operando in due aree strategiche del suo impegno nella cooperazione internazionale, a Cuba attraverso una maggiore qualificazione professionale e attrattività delle CdC, come presidi che possono favorire l'inclusione attraverso la cultura e promuovere la partecipazione attiva della popolazione giovanile, in Camerun e nell'area medio-orientale, in particolare in Libano e Giordania, attraverso la creazione di opportunità di formazione al lavoro dignitoso e creazione di opportunità d'impiego per l'inclusione socio-economica di giovani e donne, di rifugiati e di persone con disabilità.

CIFA Onlus contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in Cambogia, attraverso una duplice strategia che promuove l'avvicinamento di bambini provenienti da famiglie in situazione di profonda vulnerabilità ai centri gestiti da Cifa e la formazione e sensibilizzazione di operatori di centri e istituzioni pubbliche per un rafforzamento delle politiche a sostegno delle bambine e delle donne. In Etiopia, invece, porterà avanti un approccio integrato che mira a favorire percorsi di empowerment attraverso l'uscita dalla marginalizzazione e dall'isolamento sociale, l'accesso all'istruzione, percorsi specifici per sensibilizzare le donne rispetto ai rischi dei percorsi migratori irregolari e supporto alle donne migranti di ritorno, percorsi di sensibilizzazione per prevenire la diffusione di malattie come l'AIDS.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei sei paesi coinvolti attraverso azioni simili e complementari. Avranno un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi finalizzati all'empowerment socio-economico e culturale dei soggetti più vulnerabili, per rafforzare il loro coinvolgimento economico, sociale e culturale nella società, attraverso attività di formazione e di accrescimento delle competenze, il sostegno all'imprenditorialità e ad attività generatrici di reddito, il sostegno all'educazione e alla salute.

Per rafforzare l'approccio comune, gli operatori volontari concorreranno alla realizzazione dell'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri l'importanza dell'educazione e della formazione nella promozione dei processi di sviluppo comunitario, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi, declinata nelle diverse sedi di intervento. Concorreranno alla redazione e pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei canali web istituzionali delle 2 ong (sito web, pagina Facebook, Instagram).

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione:

#### **CUBA (Arcs)**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
1.1.1: Costituzione di un gruppo di lavoro	Partecipazione al lavoro di aggiornamento annuale degli studi, in particolare con il lavoro di campo.
1.1.2: Identificazione ed implementazione delle azioni derivate dal "Piano strategico di sostenibilità istituzionale ed economica" approvato.	Partecipazione ai gruppi di lavoro accompagnando nella definizione delle agende di lavoro. Scrittura di report nelle riunioni dei gruppi di lavoro. Gestione della segreteria organizzativa (gestione dei contatti, pianificazioni incontri).
1.1.3 Elaborazione e approvazione di un "Piano strategico di sostenibilità istituzionale ed economica" per ogni Casa della Cultura	Organizzazione e archiviazione della documentazione relativa alle attività implementate

1.1.4: Sistematizzazione delle azioni implementate in forma sperimentale relazionata alla sostenibilità economica e istituzionale.	Partecipazione al processo di sistematizzazione.
1.1.5: Realizzazione di scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, rivolte ai gruppi di coordinamento.	Organizzazione e realizzazione di incontri per la preparazione degli operatori cubani che andranno in Italia Organizzazione e coordinamento delle attività degli operatori italiani a Cuba.
2.1.1: Realizzazione di corsi di formazione sulla gestione ed organizzazione di eventi culturali 2.1.2: Realizzazione di un corso di abilitazione per gestori e promotori su temi relativi ad arte, tradizioni locali e cultura. 2.1.3: Realizzazione di un corso di preparazione sulle TIC, diretto a gestori, istruttori, promotori e attori locali	Partecipazione ai momenti formativi in qualità di tutor d'aula. Supporto e assistenza agli specialisti italiani che interverranno come docenti, sia nella fase preparatoria sia durante l'intervento formativo. Raccolta e archiviazione della documentazione dello svolgimento dei corsi.  Partecipazione ai momenti formativi in qualità di tutor d'aula. Supporto e assistenza ai docenti, sia nella fase preparatoria sia durante l'intervento formativo. Raccolta e archiviazione della documentazione dello svolgimento dei corsi.
2.1.4: Realizzazione di scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, diretti agli attori locali.	Organizzazione e realizzazione di incontri per la preparazione degli operatori cubani che andranno in Italia Organizzazione e coordinamento delle attività degli operatori italiani a Cuba.
2.1.5: Rinnovamento in maniera partecipativa della programmazione culturale per ogni CdC.	Accompagnamento del processo di discussione per la definizione dei programmi culturali, partecipazione a riunioni, elaborazione di report. Documentazione del processo e sistematizzazione della documentazione
3.1.1: Elaborazione di un format comune di comunicazione per il sistema Case di Cultura, approvato dal Consiglio Nazionale delle Case di Cultura 3.1.2: Ideazione e implementare di una strategia di comunicazione per ogni CdC. 3.1.3: Realizzazione di prodotti di comunicazione di massa online e offline	Sostegno ai partner locali nell'identificazione della strategia di comunicazione e nella realizzazione dei prodotti.

**CAMERUN (Arcs)**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
1.1.1 Elaborazione, aggiornamento, integrazione dei curricula impiegati nella formazione professionale e nell'istruzione tecnica 1.1.2 Implementazione di schemi specifici di accompagnamento e supporto, attraverso	Gli operatori volontari saranno di supporto a referenti, formatori e facilitatori nelle fasi di formazione, di organizzazione dei processi e dei corsi formativi, dell'individuazione dei bisogni specifici dei giovani con vulnerabilità, e le conseguenti misure e pratiche inclusive. Si occuperanno dei seguenti compiti: registrazione presenze,

<p>attività di Counselling 1.1.3 Erogazione delle borse di studio per giovani vulnerabili e per giovani particolarmente meritevoli</p>	<p>redazione report, preparazione materiali didattici e presentazioni, invio comunicazioni ai partecipanti, supporto ad ARCS e ai partner locali per il tutoraggio dei partecipanti, promozione attività attraverso realizzazione di materiali grafici, logistica, mobilitazione partecipanti, sviluppo materiali grafici e pubblicitari etc.</p>
<p>2.1.1 Realizzazione di una mappatura dei programmi e dei servizi per l'orientamento, l'occupazione, la formazione 2.1.2 Creazione e implementazione di un'APP gratuita 2.1.3 Trasferimento agli operatori degli sportelli di orientamento delle conoscenze e delle competenze necessarie per l'aggiornamento e la gestione autonoma dell'APP creata.</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto a referenti, locali e di ARCS per la realizzazione di una cartografia dei programmi e dei servizi nazionali per l'orientamento, l'occupazione, la formazione professionale e l'accesso a servizi finanziari o di supporto per le imprese. In particolare supportano la raccolta dati, supporto alla revisione della letteratura in materia, alla strutturazione e realizzazione delle interviste da fare ai beneficiari; supporto alla realizzazione di materiale informativo e alla raccolta dei dati propedeutici alla creazione dell'APP e supporto alla sua strategia di comunicazione e diffusione; supporto alle attività di formazione e informazione per i referenti degli Sportelli.</p>
<p>3.1.1 Organizzazione e realizzazione di un "Festival del lavoro giovanile" 3.1.2 Ideazione, organizzazione e lancio di 1 Call per artisti sulla tematica del diritto al lavoro 3.1.3 Organizzazione di momenti di confronto con i responsabili del diritto al lavoro</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto alla realizzazione di un "Festival del lavoro giovanile". In particolare: alla somministrazione di un questionario destinato a diversi segmenti della popolazione sulla percezione dei diritti legati al lavoro e l'atteggiamento nei confronti della partecipazione economico-politica dei giovani, delle donne e di specifiche categorie vulnerabili; all'analisi sul diritto di uomini e donne di avere pari accesso a risorse e opportunità sociali, economiche e politiche, e la loro percezione di specifiche condizioni di vulnerabilità legate alla migrazione, al conflitto con la legge o alla disabilità; supporto all'identificazione e mappatura delle organizzazioni di giovani, donne e categorie vulnerabili di ogni città, che sono coinvolte nella concezione, pianificazione, organizzazione del Festival; supporto all'ideazione, organizzazione e realizzazione delle attività di sensibilizzazione, tavole rotonde, dibattiti con esperti e role-model, storytelling, incontri con imprenditori, professionisti, potenziali finanziatori o mentori, quiz, proiezioni, mostre, animazioni che si terranno durante il Festival.</p>
<p>3.2.1 Costituzione di un fondo per la protezione sociale 3.2.2 Formalizzazione dell'accordo, con la stipula di due contratti</p>	<p>Supporto ai partner locali e allo staff per la realizzazione di documentazione e produzione di materiali informativi per i beneficiari.</p>
<p>3.3.1 Organizzazione di 5 atelier tematici 3.3.2 Elaborazione delle raccomandazioni espresse e documentazione delle buone pratiche realizzate</p>	<p>Supporto ai partner locali e allo staff per l'organizzazione e la gestione degli atelier, la realizzazione della campagna di advocacy, lo studio e l'elaborazione della documentazione.</p>
<p><b>Azione 4. Comunicazione e disseminazione delle attività di progetto</b> Attività 4.1 promozione sul web Attività 4.2 produzione materiale informativo</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto nella pianificazione, programmazione e realizzazione delle attività di comunicazione e disseminazione previste nel quadro del progetto e alla produzione del materiale informativo. Il loro ruolo sarà: pubblicazione articoli, <i>proof readings</i>, aggiornamenti su social media etc., realizzazione brochure, flyers etc, gestione archivio materiale digitale, pubblicazioni, materiale informativo di progetto.</p>

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Azione 0: Attività di coordinamento, gestione, visibilità, sensibilizzazione e monitoraggio	Gli operatori volontari saranno di supporto a referenti, capo progetto e partner locali nelle attività di visibilità, sensibilizzazione e monitoraggio. In particolare, nel supporto all'ideazione e realizzazione di attività di comunicazione, preparazione dei materiali, costruzione della campagna di visibilità; nel supporto al personale di ARCS nelle attività di monitoraggio (raccolta dati, stesura di report) nella pubblicazione articoli, <i>proof readings</i> , aggiornamenti su social media etc.
Attività 1.1.1 Organizzazione di 9 incontri pubblici (3 all'inizio di ogni fase di lavoro) Attività 1.1.2 Raccolta delle candidature dei beneficiari	Gli operatori volontari saranno di supporto nella creazione dei materiali informativi; alla distribuzione del materiale informativo del progetto e organizzazione di giornate aperte.
Attività 2.1.1 Raccolta delle candidature e somministrazione degli assessment questionnaire Attività 2.1.2 Analisi dei questionari, redazione delle schede di valutazione bilanciata e la compilazione della graduatoria. Attività 2.1.3 Definizione della lista dei beneficiari diretti Attività 2.1.4 Visite domiciliari Attività 2.1.5 Accompagnamento dei focal point Attività 2.1.6 Formazione del personale	Gli operatori volontari saranno di supporto nelle azioni di raccolta dati, reportistica, interviste ai beneficiari, accompagneranno i focal point delle Municipalità nella loro relazione con i beneficiari.
Attività 3.1.1 Organizzazione della Formazione, per un totale di 9 sessioni. Attività 3.1.2 Prima di cominciare i lavori, il progetto prevede di fornire agli operai un kit di indumenti da lavoro con attrezzature di sicurezza	Supporto all'organizzazione e gestione logistica delle formazioni, distribuzione di materiali e attrezzature alla popolazione locale.
Attività 4.1.1 Gestione dei pagamenti dei beneficiari delle attività di Rapid Employment. Attività 4.1.2 Stipula delle polizze assicurative. Attività 4.1.3 Monitoraggio dell'impiego temporaneo.	Supporto alle attività dei referenti del progetto, alla raccolta di dati e alle attività di analisi e reportistica
Attività 5.1.1 Realizzazione di attività di sensibilizzazione porta a porta Attività 5.1.2 Realizzazione di 4 piccoli eventi di sensibilizzazione ed educazione Attività 5.1.3 Realizzazione di materiale foto e video e veicolo della campagna	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione del materiale di comunicazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione sul Covid-19 e su tematiche ambientali, come la gestione dei rifiuti.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>1.1.1 Attività di mappatura dei bisogni socioeconomici, delle risorse reali e potenziali e degli stakeholders dei territori di riferimento;</p> <p>1.1.2 Selezione e supporto finanziario per 6 CBOs/cooperative/associazioni locali;</p> <p>1.1.3 Attività di rafforzamento delle abilità imprenditoriali e delle competenze delle CBOs, cooperative e associazioni (gestionali, aziendali, amministrative, legali, etc.)</p> <p>1.1.4 Incontri di networking tra CBOs, associazioni di categoria, settore pubblico e privato sui temi relativi alla filiera del turismo culturale e alla filiera agricola</p> <p>1.1.5 Strutturazione di un piano di partnership pubblico-privata per la promozione e vendita (online e non) dei prodotti e servizi realizzati.</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto ai formatori nelle attività di mappatura dei bisogni, costruzione degli strumenti di rilevazione ed analisi, supporto a tecnici e staff che realizza le formazioni e le attività di rafforzamento delle competenze, partecipazione a riunioni e incontri con stakeholders e partner.</p>
<p>2.1.1 Call for application, selezione delle MSMEs/HBB esistenti e delle idee imprenditoriali da avviare</p> <p>2.1.2 Attività di formazione manageriale e formazione tecnica (artigianato, agricoltura, food processing, valorizzazione del patrimonio culturale) per le MSMEs/HBBs esistenti e da avviare</p> <p>2.1.3 Implementazione dei progetti di HBB e medio-piccola imprenditoria, attraverso attività di erogazione del credito (loans e grants) e attività di mentoring e coaching</p>	<p>Supporto a tecnici e staff che realizza le formazioni, supporto logistico nell'organizzazione degli incontri e dei materiali formativi e informativi, stesura di report</p>

**Attività trasversali (Cuba, Camerun, Libano e Giordania)**

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>A1. Comunicazione, visibilità e disseminazione dei risultati di progetto in Italia e a livello regionale:</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura di report e articoli per la visibilità del progetto</li> <li>- Realizzazione Video- interviste e raccolta di success story tra i business avviati,</li> <li>- Creazione e aggiornamento pagina Facebook e canali social di progetto;</li> <li>- Creazione e comunicazione grafica dei progetti e delle attività di ARCS in loco</li> </ul>
<p>A2. Attività di ricerca e studio di settore per il rafforzamento della progettazione, su tematiche relative a condizione della donna nei paesi di intervento, promozione imprenditoria femminile, rafforzamento economico e sociale di donne vulnerabili</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di ricerca e, sintesi/studio di settore sulle tematiche relative alla condizione femminile nei paesi di intervento</li> <li>- Scrittura di report e materiali utili al miglioramento della progettazione sociale</li> </ul>

A3. Organizzazione di eventi socio-culturali, in occasione di giornate di mobilitazione e advocacy internazionale come Women Day, Giornata mondiale dell'ambiente etc.	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione materiale promozionale per gli eventi</li> <li>- Diffusione e promozione degli eventi</li> <li>- Supporto all'organizzazione e alla gestione dell'evento, in presenza e/o da remoto attraverso le piattaforme di videoconferenza</li> </ul>
A4. Supporto alle attività di formazione, sensibilizzazione e scambio tra giovani della società civile locale e giovani (e non) italiani,	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alla progettazione e gestione di scambi di giovani, attività di volontariato, workshop di reportage sociale coordinati con il supporto del partner GDM PHOTO.</li> </ul>
A5. Supporto all'ampliamento dei partenariati ARCS in loco	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete e relazione con nuovi partner, attraverso l'organizzazione di incontri conoscitivi e riunioni operative</li> </ul>
A.6 Attività di disseminazione, in Italia, organizzate insieme al partner Università La Sapienza di Roma, Facoltà di Scienze Politiche.	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di eventi di restituzione e bilancio rispetto ai risultati raggiunti dal progetto, con la collaborazione dell'Università La Sapienza – Scienze Politiche, rivolti a tutti, ma principalmente a soggetti interessati alle tematiche come studenti e studiosi di cooperazione internazionale</li> <li>- Elaborazione del materiale da presentare (presentazioni, video, ecc) sia in presenza che eventualmente a distanza in videoconferenza</li> <li>- Presentazione dei risultati</li> </ul>

### Cambogia

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
Attività 1.1.1 - creazione e formazione dell'equipe	Gli Op Vol non saranno coinvolti
Attività 1.1.2 - analisi della condizione delle comunità	Gli Op Vol non saranno coinvolti
Attività 1.1.3 - attività ludico - ricreative	Gli Op Vol saranno coinvolti nell'organizzazione logistica (individuazione delle attività, preparazione del setting e dei materiali) e nello svolgimento delle attività ludiche in accompagnamento agli operatori dell'equipe. Inoltre saranno impiegati nella documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 1.1.4 - accompagnamento nell'accesso alle cure sanitarie	Gli Op Vol saranno coinvolti, insieme agli operatori dell'equipe, nell'accompagnamento dei bambini presso i servizi sanitari. Inoltre saranno impiegati nella documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 1.1.5 - analisi dei dati raccolti dall'equipe	Gli Op Vol saranno coinvolti nel monitoraggio, nell'archiviazione dei documenti e nella redazione del report finale
Attività 1.2.1 - creazione del programma formativo	Gli Op Vol non saranno coinvolti
Attività 1.2.2 - individuazione dei partecipanti	Gli Op Vol non saranno coinvolti



Attività 1.2.3 - svolgimento delle formazioni	Gli Op Vol saranno coinvolti nella logistica delle formazioni (preparazione del setting e dei materiali). Inoltre saranno impiegati nella documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 1.2.4 -documentazione e report finale	Gli Op Vol saranno coinvolti nel monitoraggio, nell'archiviazione dei documenti e nella redazione del report finale
Attività 1.3.1 - creazione del programma formativo	Gli Op Vol non saranno coinvolti
Attività 1.3.2 - individuazione dei partecipanti	Gli Op Vol non saranno coinvolti
Attività 1.3.3 - svolgimento delle formazioni	Gli Op Vol saranno coinvolti nella logistica delle formazioni (preparazione del setting e dei materiali). Inoltre saranno impiegati nella documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 1.3.4 - documentazione e report finale	Gli Op Vol saranno coinvolti nel monitoraggio, nell'archiviazione dei documenti e nella redazione del report finale
Attività 2.2.1 - strutturazione del programma di formazione	Gli Op Vol non saranno coinvolti
Attività 2.1.2 - promozione tra le istituzioni coinvolte e raccolta delle iscrizioni	Gli Op Vol saranno coinvolti nelle attività di comunicazione, nella presa di contatto con le istituzioni (invio di mail) e nella segreteria organizzativa rispetto alle iscrizioni (raccolta e risposta a domande su orari, logistica, ecc.,)
Attività 2.1.3 - organizzazione logistica del workshop	Gli Op Vol saranno coinvolti nella logistica: prenotazione e allestimento delle sale, ospitalità dei partecipanti, accoglienza e registrazione dei partecipanti, informazioni sulla logistica. Inoltre saranno impiegati nella documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.1.4 - stesura e diffusione del report finali	Gli Op Vol saranno coinvolti nel monitoraggio, nell'archiviazione dei documenti e nella redazione del report finale
Attività 2.1.5 - strutturazione del programma del workshop di valutazione	Gli Op Vol non saranno coinvolti
Attività 2.1.6 - organizzazione logistica del workshop	Gli Op Vol saranno coinvolti nella logistica: prenotazione e allestimento delle sale, ospitalità dei partecipanti, accoglienza e registrazione dei partecipanti, informazioni sulla logistica. Inoltre saranno impiegati nella documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.1.7 - stesura e diffusione del report finali	Gli Op Vol saranno coinvolti nel monitoraggio, nell'archiviazione dei documenti e nella redazione del report finale
Attività 2.2.1 - strutturazione del programma di formazione	Gli Op Vol non saranno coinvolti
Attività 2.2.2 - presentazione del programma alle istituzioni pubbliche e raccolta delle iscrizioni	Gli Op Vol saranno coinvolti nelle attività di comunicazione, nella presa di contatto con le istituzioni (invio di mail) e nella segreteria organizzativa rispetto alle iscrizioni (raccolta e risposta a domande su orari, logistica, ecc.,)
Attività 2.2.3 - realizzazione delle	Gli Op Vol saranno coinvolti nella logistica: prenotazione e



formazioni	allestimento delle sale, ospitalità dei partecipanti, accoglienza e registrazione dei partecipanti, informazioni sulla logistica. Inoltre saranno impiegati nella documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.2.4 - analisi dei feedback ricevuti	Gli Op Vol saranno coinvolti nell'analisi dei feedback e la stesura del report finale
Attività 2.3.1 - strutturazione del programma dei workshop	Gli Op Vol non saranno coinvolti
Attività 2.3.2 - presentazione del programma agli istituti e raccolta delle iscrizioni	Gli Op Vol saranno coinvolti nelle attività di comunicazione, nella presa di contatto con le istituzioni (invio di mail) e nella segreteria organizzativa rispetto alle iscrizioni (raccolta e risposta a domande su orari, logistica, ecc.,)
Attività 2.3.3 - realizzazione dei workshop	Gli Op Vol saranno coinvolti nella logistica: prenotazione e allestimento delle sale, ospitalità dei partecipanti, accoglienza e registrazione dei partecipanti, informazioni sulla logistica. Inoltre saranno impiegati nella documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.3.4 - stesura e diffusione di report finale	Gli Op Vol saranno coinvolti nel monitoraggio, nell'archiviazione dei documenti e nella redazione del report finale

### Etiopia

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1.1 Selezione iniziale delle associazioni femminili per mettere in luce: interessi, potenzialità e problematiche Attività 1.1.2 Implementazione di un sistema permanente di tutoring sul ruolo delle associazioni femminile  Attività 1.1.3 Accompagnamento nei processi partecipativi delle giovani donne della comunità di Bole	Supporto alla selezione delle associazioni e alla definizione del calendario delle attività di CIFA, supporto nell'organizzazione logistica Supporto nella scelta dei criteri di selezione e risoluzione delle problematiche logistiche  Supporto all'attività di tutoring, nei ruoli di segreteria organizzativa, di contatto con le associazioni  Supporto nell'organizzazione degli incontri con le donne e calendarizzazione degli incontri Supporto logistico alla realizzazione delle attività
1.2.1 Attivazione delle donne  1.2.2 Mappatura delle scuole  1.2.3 Percorsi didattici per 50 insegnanti sulla discriminazione	Supporto nell'organizzazione degli incontri con le donne per monitorare le problematiche  Supporto nella definizione del calendario e nell'organizzazione logistica delle iniziative, supporto nei contatti con le scuole e con gli insegnanti  Supporto ai percorsi didattici con le insegnanti Supporto nella raccolta delle iscrizioni, nella comunicazione con le famiglie e nell'aiuto compiti
1.3.1 Le mie radici  1.3.2 Bentornate a casa	Supporto alla diffusione del progetto, raccolta dei risultati raggiunti, produzione dei report  Supporto alla diffusione del progetto, raccolta dei risultati raggiunti, produzione dei report
2.1.1 Percorsi di inclusione con le famiglie	Supporto ai percorsi di inclusione con le famiglie e

<p>con persone affette da HIV/AIDS</p> <p>2.1.2 Prevenire la diffusione di HIV/AIDS nel distretto di Bole</p> <p>2.1.3 Eventi sul tema HIV/AIDS 7 eventi con 70 partecipanti in totale stimato su attività assimilabili organizzate nel 2017 sempre sul tema HIV/AIDS.</p>	<p>calendarizzazione degli incontri</p> <p>Supporto nella raccolta delle iscrizioni, nella comunicazione con le famiglie</p> <p>Supporto al personale in loco di CIFA su questioni logistiche, calendarizzazione degli incontri, organizzazione degli eventi.</p>
--	---

**Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:**

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, realizzazione delle attività sul campo, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-allestero/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/Helios>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti 12 con vitto e alloggio  
sistema Helios

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

sistema Helios

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dalle associazioni o da Arci Servizio Civile Roma, Arci Servizio Civile Lombardia, Arci Servizio Civile Piemonte e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile. Sono previste trasferte all'interno dello stesso paese per riunioni con partner locali del progetto (a Cuba, in Camerun, Libano e Giordania).

In Camerun gli op. volontari potranno partecipare a riunioni con partner di progetto ed eventi pubblici nella zona di Mbalmayo e nelle città di Yaoundé e Douala.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

sistema Helios

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

#### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

#### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da

quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La sede della formazione generale verrà comunicata prima dell'avvio del progetto, questa si realizzerà entro 180gg dall'avvio del progetto  
sistema Helios

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La sede della formazione specifica verrà comunicata prima dell'avvio del progetto, questa si realizzerà entro 90gg dall'avvio del progetto  
sistema Helios

<b>MODULI FORMATIVI</b>	
<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri,</li> <li>● fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio,</li> <li>● fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona</li> <li>● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● gestione delle situazioni di emergenza</li> </ul>	2 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>● normativa di riferimento.</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B1</b> (1 rappresentante di ogni ong)	
<b>Contenuti</b> <b>Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner</b>	2 ore (online)
Introduzione al settore no profit, alla Cooperazione Internazionale e presentazione della mission e vision degli enti titolari coprogrammanti e dei progetti all’interno del programma.	
<b>Modulo B2</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)</b>	14 ore (online)
Come effettuare l’analisi di contesto territoriale, l’albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo. Il modulo B2 sarà strutturato secondo 2 modalità: lezioni online (6h) ed esercitazioni di gruppo e project work (8h). Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.	
<b>Modulo B3</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Il budget di progetto e la rendicontazione</b>	3 ore (online)
Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in	

accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.	
<b>Modulo B4</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Cambiamenti climatici e biodiversità</b>	3ore (online)
Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti;</li> <li>• Cittadinanza globale e problematiche ambientali;</li> <li>• Politiche globali e nazionali;</li> <li>• Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero;</li> <li>• Esempi pratici di progetti conclusi e in corso.</li> </ul>	
<b>Modulo B5</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Animazione sociale di comunità</b>	3ore (online)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mobilità internazionale e volontariato: il ruolo dei giovani</li> <li>• L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio</li> <li>• Gestione dei gruppi e trasformazione nonviolenta dei conflitti</li> </ul>	
<b>Modulo B6</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Educazione non formale, mobilità e volontariato per la crescita di comunità</b>	3ore (online)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Teorie e metodi dell'educazione non formale</li> <li>• Casi di studio di attività e progetti di mobilità internazionale</li> </ul>	
<b>Modulo C1</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Gestione amministrativa (interna)</b>	4 ore (in presenza)
Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server	
<b>Modulo C2</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Comunicazione e visibilità (interna)</b>	4 ore (in presenza)
Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale.	
<b>Modulo D1</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Presentazione dei paesi: contesti e progetti</b>	26 ore (in presenza)
Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del paese Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner nazionali di progetto	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
**SOLIDARITY ACTION: COMUNITÀ ATTIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ E LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti  
F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

H Obiettivo 12 Agenda 2030

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Crescita della resilienza delle comunità

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>